



POLONIA

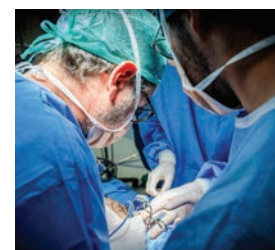
UCRAINA: DRONE RUSSO ABBATTUTO A CIRCA 4 CHILOMETRI DAL CONFINO POLACCO. DONALD TUSK: L'ESCALATION BELLICA È SEMPRE PIÙ VICINA



FIRENZE

Precipita in una tomba

Incidente al cimitero di Vicchio, nel Fiorentino: un uomo di 53 anni è precipitato per circa due metri all'interno di una fossa.



GIORDANIA

Un 'topo' nell'addome

Nell'addome di un 22enne i chirurghi trovano una piccola formazione mobile, il cosiddetto 'topo del peritoneo'.

ANNO VI | SABATO 19 SETTEMBRE 2026 | GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA | NAZIONALE | EURO 0,50



ACCORDO CANADA - UE

PROPOSTA INDECENTE

DONALD TRUMP MINACCIA NUOVI DAZI ALL'EUROPA DOPO LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE UE DI RAFFORZARE I RAPPORTI CON IL CANADA, FINO A IPOTIZZARE UNO STATUS DI MEMBRO ASSOCIATO DELL'UNIONE EUROPEA. IL PRESIDENTE AMERICANO PARLA DI POSSIBILE 'ATTO OSTILE' E AVVERTE CHE WASHINGTON POTREBBE IMPORRE TARIFFE MOLTO PESANTI. DA STRASBURGO, MARK CARNEY DIFENDE INVECE L'INTESA: IL CANADA SOSTIENE, SAREBBE UN PARTNER PIÙ FORTE ANCHE PER GLI STATI UNITI



NUOVE REGOLE UE

SOCIAL, APPROVATO L'EU KIDS ACT: TRA I 13 E I 15 ANNI BISOGNERÀ 'PASSARE' DA UN MINI ACCOUNT CREATO DAI GENITORI. ACCESSO VIETATO PER GLI UNDER

TONY EFFE VA DI CORSA



IL TRAPPER ROMANO RIVELA DI AVERE SMESSO DI FUMARE MARIJUANA DOPO 20 ANNI: ESCE A CORRERE PER RESISTERE

Uno studente su cinque si affida all'AI per emozioni e problemi personali: elemento da non sottovalutare, spia di vulnerabilità

Adolescenti e AI: quando il chatbot fa da confidente

IPUTEUS SCAENICUS
Il dato arriva dal Canada e sposta il bersaglio: l'intelligenza artificiale non è più soltanto una scorciatoia per i compiti, ma entra nella zona più fragile della vita adolescenziale. Un'indagine dell'Università di Ottawa su 39.761 studenti rileva che 8.408 ragazzi, circa il 21%, hanno chiesto a un chatbot aiuto per i sentimenti o consigli sulle relazioni. Il dato non dimostra che l'AI provochi disagio psicologico, ma rende insostenibile l'idea di fenomeno marginale. La do-

manda vera è un'altra: perché un adolescente racconta a una macchina ciò che fatica a dire a un genitore, a un insegnante o a un coetaneo? L'AI può essere il segnale di una solitudine già presente, non necessariamente la sua causa. Negli Stati Uniti, il 12% degli adolescenti dichiara di usare i chatbot per supporto emotivo o consigli. L'American Psychological Association avverte che i giovani possono attribuire ai sistemi una competenza umana superiore a quella reale: un chatbot può rispondere in modo convin-

te senza possedere valutazione clinica o responsabilità professionale. Il rischio è sottile: la macchina non giudica, risponde a ogni ora, non si stanca. Ma simulare empatia non significa provare empatia, una risposta rassicurante non è necessariamente corretta. Anche Common Sense Media e Stanford hanno segnalato limiti dei chatbot nel riconoscere e gestire problemi di salute mentale degli adolescenti. Per genitori e scuola, niente panico tecnologico. Vietare e basta rischia di spingere il fenomeno nell'ombra.

Servono alfabetizzazione all'AI, regole sulla privacy, pensiero critico e adulti capaci di chiedere: "Perché hai scelto di parlarne con un chatbot?". Se dietro quella chat ci sono isolamento, bullismo, ansia, depressione o pensieri autolesivi, la priorità non è correggere l'algoritmo, ma riaprire il canale umano. L'AI può essere uno strumento, non un confidente da cui dipendere. Il vero campanello d'allarme non è che i ragazzi parlino ancora oggi però con le macchine: è che sentano di non avere nessun altro a cui parlare.